



Settembre 2016

*La questione*

## **Un nuovo anno scolastico**

Quanto più una persona è potente, come certezza di coscienza, tanto più il suo sguardo, anche nel modo abituale di andare per la strada, abbraccia tutto, valorizza tutto, e non gli scappa niente. Vede anche la foglia gialla in mezzo alla pianta verde. È solo la certezza del significato ultimo che fa sentire, come fossimo un detector, la più lontana limatura di verità che sta nelle tasche di ognuno. E non è necessario, per essere amico di un altro, che lui scopra che quello che dici tu è vero e venga con te. Non è necessario, vado io con lui, per quel tanto di limatura di vero che ha." Così don Luigi Giussani in "Certi di alcune grandi cose", così oggi **all'apertura della scuola un nuovo inizio è accaduto laddove è vibrata la stessa certezza di coscienza, uno slancio verso l'altro capace di abbracciarlo per quello che è, per il desiderio che ha, per la domanda che porta. Qui sta il segreto di un inizio vero**, la forza affascinante dell'istante, la sua dilatazione verso l'infinito del desiderio del cuore. Ognuno ha iniziato a modo suo, non vi è una regola dell'inizio, così come non vi è una retorica del primo giorno di scuola che lo fa assurgere a fatto mitico o emblematico: c'è chi ha fatto l'appello, chi ha salutato a mente gli studenti, chi si è meravigliato di chi manca, chi ha assalito i malcapitati con una lezione impietosa di matematica senza un attimo di respiro, ognuno proprio a modo suo, con l'originalità della vita, e in questo modo di fare un po' rozzo, un po' timido, un po' forte, un po' discreto si è fatto largo uno sguardo intenso all'altro, capace di avvertire e di far emergere quella limatura di verità che fa iniziare l'avventura di un percorso il cui fine è ciò che il cuore vuole, che si compia il desiderio.

**A scuola si va per conoscere, la conoscenza è ciò che appassiona, perchè c'entra con il desiderio di felicità di cui è costituito il cuore, la dinamica della conoscenza sta tutta nella percezione che ciò che imparo c'entra con il mio destino.** Se non si arriva fin qui si rimane all'informazione, e l'informazione a lungo andare annoia, perchè è sapere delle cose senza che siano in nesso con me. La sfida aperta di questo nuovo anno scolastico è che ogni limatura di verità ci porti a conoscere, ad implicare nello studio il nostro destino!

(Gianni Merighetti)